



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VILLAPIANA "G. PASCOLI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VILLAPIANA "G. PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto ha siglato accordi di rete con l'Amministrazione Comunale e con altri Istituti del Comprensorio. L'amministrazione comunale è vicina concretamente al mondo della scuola. Nel corso dell'anno sono stati completati progetti di alfabetizzazione linguistica per gli alunni stranieri, trattandosi di un'area a forte processo migratorio.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio basso. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è alta rispetto alla media nazionale, regionale e della macro-area. Gli studenti con cittadinanza non italiana nella Scuola Secondaria di primo grado è pari al 16% della popolazione studentesca. Il gruppo di studenti di Plataci, comunità arbereshe, proviene da un piccolo comune montano situato ad un'altitudine pari a 950 metri s.l.m. e con economia prevalentemente agricola. Si precisa che la scuola secondaria di primo grado di Plataci è costituita da una sola pluriclasse, la scuola primaria da 1 pluriclasse. Il rapporto studenti - insegnanti è impari tra le classi e molto più alto di quello regionale e nazionale. Gli alunni svantaggiati non possono essere seguiti in maniera personalizzata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta numerose risorse culturali utili per la scuola. Una delle risorse fondamentali della zona è il turismo, in continua espansione data la splendida posizione collinare di Villapiana Centro con il suo suggestivo Borgo Medioevale, le meravigliose spiagge

del Lido e dello Scalo a ridosso delle quali si estende una folta e verdeggiante pineta e Plataci, quasi mimetizzato dal verde dei farnie, cerri ed aceri del Parco Nazionale del Pollino. Significativa, anche, la nascita di alcune piccole aziende (riseria, apicoltura etc.) allocate nella zona industriale del Comune di Villapiana. La consistenza delle classi si incrementa, di anno in anno, per l'arrivo di bambini extracomunitari o provenienti da paesi dell'Est. La posizione geografica del comune è tale da offrire un'ampia scelta per il prosieguo degli studi presso gli istituti secondari di secondo grado.

Vincoli

L'analisi delle dinamiche demografiche ha evidenziato un forte invecchiamento della popolazione specialmente a Villapiana Centro e a Plataci ed una bassa natalità, causa della diminuzione della consistenza numerica delle classi attualmente incrementate, di contro, dall'arrivo di bambini extracomunitari o provenienti da paesi dell'Est. Il territorio offre rispetto ai reali bisogni poche occasioni di lavoro e, pertanto, molti giovani, sono costretti a cercare lavoro altrove. Di contro, si assiste, da qualche anno, al fenomeno dell'immigrazione da parte di extracomunitari rifugiati o provenienti dal Marocco, dall'Albania, dall'Est europeo. Si lamenta la carenza di centri di aggregazione e/o luoghi di ritrovo, le uniche agenzie educative presenti sono la Scuola e le Parrocchie. Tuttavia, negli ultimi due anni sono nate nel territorio alcune associazioni educative che, in più occasioni, offrono gratuitamente il loro contributo alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità degli edifici scolastici è buona. Per tutte le strutture si è in possesso del certificato di agibilità. Il plesso Primaria Lido necessita di interventi di ampliamento essendo aumentato il numero degli alunni in ingresso. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è buona, ci sono laboratori multimediali, le LIM in quasi tutte le classi, laboratori musicali e scientifici, e con l'ultimo finanziamento del progetto 10.8.1.A3 - FESR PON- CL- 2015-95 "Ambienti multimediali" è stata creata anche una classe 3.0.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili provengono quasi esclusivamente dal MIUR e dai finanziamenti PON e POR. L'Ente locale, il Comune di Villapiana, contribuisce in parte a

finanziare alcune attività: Progetto Piscina per le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e per tutte le classi della Scuola Secondaria di 1^ grado; cofinanziamento del 30% sul progetto "Atelier creativi". Il contributo economico delle famiglie e' irrilevante e copre l'assicurazione e i viaggi d'istruzione. La connessione ad internet non è sempre garantita.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VILLAPIANA "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC82300V
Indirizzo	VIA PUGLIE N.1 VILLAPIANA 87076 VILLAPIANA
Telefono	0981505051
Email	CSIC82300V@istruzione.it
Pec	csic82300v@pec.istruzione.it

❖ VILLAPIANA-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA82301Q
Indirizzo	VIA CAMPO DELLA LIBERTA' VILLAPIANA 87076 VILLAPIANA

❖ VILLAPIANA-LIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA82302R
Indirizzo	VIA DELLE ORCHIDEE FRAZ. LIDO 87070 VILLAPIANA

❖ VILLAPIANA-SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	CSAA82303T
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. SCALO 87070 VILLAPIANA

❖ **PLATACI CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA82304V
Indirizzo	- PLATACI

❖ **VILLAPIANA IC (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE823011
Indirizzo	VIA CAMPO DELLA LIBERTA' - 87076 VILLAPIANA
Numero Classi	20
Totale Alunni	59

❖ **VILLAPIANA-LIDO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE823022
Indirizzo	VIADELLE ORCHIDEE VILLAPIANA LIDO 87070 VILLAPIANA
Numero Classi	19
Totale Alunni	162

❖ **VILLAPIANA-VILLAGGIO- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE823033
Indirizzo	VIA PROVINCIALE VILLAPIANA SCALO 87070 VILLAPIANA



Numero Classi	4
Totale Alunni	30

❖ **VILLAPIANA - PLATACI CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE823044
Indirizzo	PLATACI- CENTRO 87070 PLATACI
Numero Classi	6
Totale Alunni	20

❖ **SM VILLAPIANA - "G.PASCOLI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM82301X
Indirizzo	VIA PUGLIE N.1 VILLAPIANA 87076 VILLAPIANA
Numero Classi	33
Totale Alunni	52

❖ **SM PLATACI (IC VILLAPIANA) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM823021
Indirizzo	- 87070 PLATACI
Numero Classi	9
Totale Alunni	13

Approfondimento

L'istituto è in reggenza dall'anno scolastico 2015-2016, essendo il numero degli alunni sceso sotto i 600.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	117
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	13

Approfondimento



L'istituto è in reggenza dall'anno scolastico 2015-2016, essendo il numero degli alunni sceso sotto i 600.

Riguardo al suddetto organico, il fabbisogno è stato incrementato per come segue:

Infanzia: n. 2 docenti di sostegno;

Primaria: n. 2 docenti di sostegno, n. 4 docenti di religione (n. 1 titolare, n. 1 che opera nei tre gradi scolastici e n. 2 che completano da noi);

Secondaria di 1° grado: n. 1 docente di potenziamento (A060 Tecnologia), n. 3 docenti di sostegno, n. 1 docente di religione con cattedra esterna, n. 2 docenti di strumento musicale pianoforte (12h) e fisarmonica (12h) con cattedra esterna, n. 2 docenti di strumento musicale chitarra (6h e 6h) che completano da noi, n. 3 docenti rispettivamente di italiano (9h) di matematica (9h) e di inglese (6h).



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha individuato alcune priorità: promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorire l'inclusione, potenziare l'apprendimento della Lingua Italiana, favorire l'integrazione col territorio, promuovere le competenze chiave e di cittadinanza e l'educazione interculturale, promuovere l'educazione scientifica e ambientale. Gli obiettivi, le attività e i progetti indicati nel PTOF presentano uno stretto rapporto di connessione, correlazione e coerenza con il Piano di Miglioramento e il Rapporto di Autovalutazione. Dal raffronto tra PTOF e RAV si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento prioritariamente al potenziamento delle competenze civiche e sociali, alla riduzione del divario esistente tra il nostro Istituto e le Scuole del resto del Paese nei risultati riguardanti le prove nazionali standardizzate. La Scuola si prefigge, inoltre, di monitorare i risultati a distanza nei percorsi di studio successivi per verificare la validità delle competenze acquisite.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi dentro le classi nelle prove di italiano nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Traguardi

Riallineamento alle percentuali della macroarea nell'arco del biennio, attraverso l'individuazione di percorsi e strategie didattiche adeguate.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Rafforzare le competenze civiche e di cittadinanza ed osservarle all'interno di compiti di realta'.

Traguardi

Miglioramento del livello di competenza civile e relazionale per favorire azioni costruttive e prosociali nell'arco del biennio.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza nei percorsi di studio successivi nella secondaria di 2^ grado degli alunni delle classi terze.

Traguardi

Verifica della validita' delle competenze acquisite nel percorso di studi presso il nostro istituto comprensivo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", considerati gli esiti rilevati nel Rapporto di Autovalutazione e tenendo conto delle finalità educative, si prefigge di rimuovere le criticità strutturali e di implementare un sistema di progettazione e di realizzazione della proposta didattica adeguato allo sviluppo di competenze e alla personalizzazione dei percorsi. La finalità generale che l'Istituto intende raggiungere è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti, delle famiglie e di tutta la comunità educante.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Tra e dentro le classi si evidenzia una varianza nei risultati delle prove standardizzate nazionali che richiede interventi didattici mirati e più puntuali, per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa attraverso percorsi e unità di apprendimento che vedano coinvolti tutti gli ordini di scuola presenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei punteggi dentro le classi nelle prove di

italiano nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare le competenze civiche e di cittadinanza ed osservarle all'interno di compiti di realtà'.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati a distanza nei percorsi di studio successivi nella secondaria di 2° grado degli alunni delle classi terze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale per la Valutazione

Risultati Attesi

Progettazione e strutturazione di un modello di programmazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
---	-------------	---------------------------------------

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale per la Valutazione

Risultati Attesi

Elaborazione di griglie strutturate e rubriche valutative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI PROVE DI VERIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
---	-------------	---------------------------------------

01/05/2022

Studenti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale per la Valutazione e responsabili dei Dipartimenti.

Risultati Attesi

Definizione di criteri oggettivi di valutazione; acquisizione di maggiori competenze e abilità negli apprendimenti di base; riduzione della variabilità tra le classi e dentro le classi.

❖ **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Descrizione Percorso

La scuola si prefigge l'obiettivo di favorire un percorso di continuità fra gradi scolastici diversi e di promuovere azioni di orientamento che conducano a scelte



consapevoli.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere incontri tra insegnanti di ordini diversi, confrontarsi sul curricolo e le competenze in uscita e in entrata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi dentro le classi nelle prove di italiano nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare le competenze civiche e di cittadinanza ed osservarle all'interno di compiti di realtà.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati a distanza nei percorsi di studio successivi nella secondaria di 2° grado degli alunni delle classi terze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCOGLIENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
Responsabile		

Funzione Strumentale per l'Orientamento e la Continuità.

Risultati Attesi

Favorire l'accoglienza degli alunni in un nuovo ordine di Scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ TRA CLASSI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Funzione Strumentale per l'Orientamento e la Continuità e Funzione Strumentale per il PTOF.

Risultati Attesi

Organizzare incontri di continuità tra alunni delle classi ponte per favorire il passaggio da un grado all'altro e incontri di confronto tra docenti di gradi diversi per concordare prove da somministrare come test di ingresso; uscite didattiche mirate alla conoscenza delle offerte del territorio.

❖ LA SCUOLA NEL TERRITORIO

Descrizione Percorso

La Scuola promuove eventi culturali in collaborazione con le famiglie, con l'ente locale e con le altre agenzie formative del territorio.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Condividere con le famiglie le linee essenziali della
progettazione educativo-didattica e l'organizzazione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità dei punteggi dentro le classi nelle prove di
italiano nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Rafforzare le competenze civiche e di cittadinanza ed osservarle
all'interno di compiti di realtà.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati a distanza nei percorsi di studio successivi
nella secondaria di 2° grado degli alunni delle classi terze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO PISCINA: "PERCHÉ NON CI BASTA
RESTARE A GALLA"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni
Responsabile		

Docenti di Scienze Motorie

Risultati Attesi

La progettazione del corso di nuoto vuole fornire agli alunni uno stimolo alternativo alle usuali attività scolastiche, nell'ottica di arricchire e personalizzare l'intervento educativo. In particolare, per gli allievi di questo Istituto, l'opportunità di praticare il nuoto è un valore aggiunto, infatti il progetto consente agli alunni di poter sperimentare nuove situazioni sul piano ludico, motorio, della socialità, dell'affettività, in un contesto piacevole e stimolante. Infine, la proposta di un'attività in un ambito diverso da quello scolastico, avvicinerà gli alunni alla scoperta delle risorse disponibili da parte del territorio. Il progetto viene patrocinato dall'ente locale con la collaborazione di una società di servizi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "LIBRIAMOCI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale per l'Orientamento e docenti dell'ambito linguistico - letterario.

Risultati Attesi

La finalità è quella di diffondere il piacere della lettura tra i bambini/ragazzi e sottolinearne l'utilità per la crescita sociale e personale. Il libro, infatti, riveste un ruolo fondamentale nella formazione della persona, in quanto rappresenta vita vissuta, storia, morale, ispirazione. Leggere è uno strumento in più che possiamo regalare ai bambini, agli adolescenti per meglio interpretare il mondo e le sfide che li attendono.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "GLUHA - ARBERESHE"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Docente interno madrelingua Arbereshe

Risultati Attesi

Tutelare la diversità storico-linguistica minoritaria, insieme alle Tradizioni culturali, attraverso la didattica, educa la nuova generazione ad apprezzare, salvaguardare e valorizzare, con cura, amore e interesse, l'ingente patrimonio culturale tramandato dai nostri progenitori; si può contribuire a promuovere un processo di ulteriore integrazione; a condividere l'indispensabile cultura della convivenza pacifica con la quale si sviluppa la consapevolezza del rispetto della propria identità, dei propri diritti come cittadini del mondo; si acquisisce la capacità di superare e vincere l'isolamento, la diffidenza della diversità culturale ed etno-linguistica favorendone la comprensione, la tolleranza, l'ampliamento dei saperi e degli interessi culturali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L' I.C. "G. Pascoli" attua forme di collaborazione con il territorio e promozione di reti, progetti e accordi a fini formativi, coinvolgendo le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica.



La Progettazione didattica avviene per unità di apprendimento multidisciplinari: gli insegnanti utilizzano il curricolo della scuola come strumento di lavoro per le loro attività. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre decisi in sede collegiale.

In particolare, si metteranno in atto le seguenti azioni:

- somministrazione di questionari ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi;
- corsi di formazione per tutti i docenti con particolare riferimento al curricolo, alla certificazione delle competenze, alla didattica inclusiva, ai disturbi specifici di apprendimento, all'integrazione multiculturale;
- somministrazione di questionari agli alunni, definiti in sede di consigli di classe ed interclasse, per la rilevazione dei bisogni educativi e didattici;
- revisione delle modalità di valutazione del comportamento e delle singole discipline secondo criteri comuni e condivisi con riferimento al Protocollo di Valutazione elaborato dalla Scuola.

Utilizzando i docenti dell'Organico del Potenziamento, si attiveranno le seguenti soluzioni organizzative e didattiche:

- articolazione della classe e della sezione per piccoli o medi gruppi: eterogenei, o per livelli di competenza;
- attività aperte fra più classi/sezioni o gruppi di alunni;
- attività individualizzate, iniziative di recupero e sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali;
- laboratori di recupero e di potenziamento delle eccellenze in orario extra curriculare;
- sdoppiamento delle pluriclassi della Scuola Primaria di Plataci e di Villapiana Scalo.

Nella Scuola secondaria di 1° grado la contemporaneità sarà attuata per l'approfondimento, in gruppi laboratoriali, della disciplina Cittadinanza e Costituzione, come supporto alle discipline e agli alunni con disabilità. Nel plesso di Plataci, si garantirà l'attivazione di laboratori che consentano la suddivisione della pluriclasse in gruppi di lavoro omogenei per classe di appartenenza (es. attività di recupero e approfondimento disciplinare, attività curriculare).



Sono previste per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado attività di preparazione alle prove Invalsi.

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" offre ai propri alunni la possibilità di potenziare le competenze per mezzo dei laboratori di informatica e multimediale linguistico. Nei vari edifici, inoltre, si sta cercando di implementare l'uso delle TIC.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'arricchimento dell'offerta formativa è garantito dall'attuazione di numerosi e diversificati progetti, alcuni dei quali comuni a tutto il primo ciclo, e altri che si concretizzano e si articolano nei vari ordini di scuola a seconda delle necessità formative accertate. All'interno di ciascun progetto vengono organizzati itinerari specifici mirati al benessere del singolo e del gruppo, allo sviluppo e al potenziamento degli interessi, allo sviluppo di conoscenze e abilità, alla valorizzazione di tutte le culture.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto fondamentale della programmazione educativo-didattica senza il quale non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi cognitivi, agli obiettivi comportamentali (sociali, dell'area socio – affettiva e relazionale) e al comportamento nel lavoro scolastico (individuale, di gruppo o collettivo). Ciascun ordine scolastico segue specifici criteri di valutazione degli alunni secondo il Protocollo di Valutazione scaricabile dal sito dell'Istituto Comprensivo.



I docenti somministrano prove di verifica comuni per classi parallele e utilizzano rubriche valutative identiche per disciplina. Inoltre, sono chiamati a rendicontare gli esiti alla fine del primo e del secondo quadrimestre che vengono illustrati in seno al Collegio dei Docenti di gennaio e giugno.

Vengono effettuati questionari ad alunni, genitori, docenti e personale ATA, al fine di rilevare una valutazione esterna dell'Istituto.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Da anni l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" considera prioritario l'investimento nel digitale: dopo aver dotato la Scuola di un laboratorio linguistico e di due laboratori di informatica fissi, si sta cercando di garantire l'uso delle TIC in ogni plesso, con l'installazione di LIM e PC fissi e mobili.

La scuola ha individuato un docente Animatore digitale che segue l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e ha una specifica formazione.

Le azioni da programmare nel triennio per creare ambienti di apprendimento funzionali alla didattica digitale punteranno su:

- prosecuzione della prima alfabetizzazione degli strumenti informatici in dotazione alla scuola;
- utilizzo delle competenze acquisite per la rielaborazione del sapere;
- condivisione e cooperazione attraverso l'uso della rete.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VILLAPIANA-CENTRO	CSAA82301Q
VILLAPIANA-LIDO	CSAA82302R
VILLAPIANA-SCALO	CSAA82303T
PLATACI CENTRO	CSAA82304V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VILLAPIANA IC	CSEE823011
VILLAPIANA-LIDO	CSEE823022
VILLAPIANA-VILLAGGIO-	CSEE823033
VILLAPIANA - PLATACI CENTRO	CSEE823044

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM VILLAPIANA - "G.PASCOLI"	CSMM82301X
SM PLATACI (IC VILLAPIANA)	CSMM823021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di



analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VILLAPIANA-CENTRO CSAA82301Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VILLAPIANA-LIDO CSAA82302R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VILLAPIANA-SCALO CSAA82303T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLATACI CENTRO CSAA82304V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VILLAPIANA IC CSEE823011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VILLAPIANA-LIDO CSEE823022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VILLAPIANA-VILLAGGIO- CSEE823033

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VILLAPIANA - PLATACI CENTRO CSEE823044

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SM VILLAPIANA - "G.PASCOLI" CSMM82301X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SM PLATACI (IC VILLAPIANA) CSMM823021
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VILLAPIANA "G. PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI PASCOLI" CURRICOLO VERTICALE ANNO SCOLASTICO 2019-2022

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
Curricolo verticale

Il curricolo verticale, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo, organico e continuo. Parte dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia ed è correlato alle discipline di insegnamento della scuola del primo ciclo di istruzione attraverso un percorso unitario che ne eviti la frammentazione. In allegato le UdA verticali previste per il triennio.

ALLEGATO:

05 - UDA UNIFICATE PER PTOF TRIENNIO 2019-22.DOC.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
❖ PROGETTO "AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO"

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'istituto realizza iniziative volte a promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli"

Via Puglie, 1 - 87076 Villapiana (CS) - CF: 94006130788 - Cod. Mecc. CSIC82300V

Tel. e fax: 0981/505051 - [Mail: csic82300v@istruzione.it](mailto:csic82300v@istruzione.it) -

[Pec: csic82300v@pec.istruzione.it](mailto:Pec:csic82300v@pec.istruzione.it) Sito Web:

www.comprensivovillapiana.gov.it

Referente: prof. ssa Angela Teresa Napoli

Destinatari: scuola primaria e secondaria di primo grado di Villapiana Centro.

PROGETTO AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

(Bando MIUR-USR PROT. AOODRCAL. REGISTRO UFFICIALE(U).0007223 del 12-05-2017

per la presentazione di progetti da parte delle Istituzioni Scolastiche – Art. 9

CCNL Comparto Scuola A.S. 2016-2017. SCADENZA 5 giugno 2017)

L'Italiano per Tutti – Seconda annualità

RILEVAZIONE ED ESPLICITAZIONE DEI BISOGNI

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Villapiana, si propone di aderire al Bando per le "Aree a Forte Processo Immigratorio" pubblicato dall' U.S.R. Calabria per poter attuare il progetto "L'Italiano per tutti" in continuità con quello presentato ed attuato nella scorsa annualità.

L'Istituto, come già indicato nelle precedenti proposte progettuali presentate e realizzate, si caratterizza per **l'elevata percentuale di alunni stranieri. Nell'anno scolastico in corso (2016- 2017) tale percentuale è salita a circa il 20% della popolazione scolastica.** La nostra scuola, quindi, ha fatto, ormai da anni, dell'interculturalità e dell'integrazione degli studenti stranieri e dei loro genitori il suo punto di forza.

I docenti dell'Istituto si sono attivati per presentare e realizzare progetti significativi. Ogni anno è stato intensificato il lavoro per fare, della nostra, una scuola interculturale con la costruzione di forme di integrazione rispettose delle persone e delle diversità.

Si sono raggiunti, infatti, risultati tangibili nell'integrazione degli alunni stranieri: è grazie all'attuazione dei progetti per le Aree a Forte Processo Immigratorio che l'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Villapiana può vantare, a fronte dell'alta percentuale di alunni stranieri, anche una dispersione scolastica pari quasi a zero.

Accanto alle esperienze positive vi sono, però, anche preoccupazioni; infatti

anche se non si riscontrano ritiri formalizzati, con il crescere costante della popolazione straniera, cominciano ad evidenziarsi fenomeni di frequenze irregolari e ripetenze di alunni stranieri che possono essere ridotti solo con l'attivazione di percorsi specifici e mirati sia nell'ambito strettamente didattico rivolto agli studenti, che in quello della formazione dei genitori, anche attraverso l'attivazione di sportelli di counselling.

Siamo convinti, infatti, che la Scuola, con docenti e personale ATA adeguatamente formati, coadiuvata da altri soggetti significativi operanti nel territorio, sia il luogo privilegiato della mediazione culturale dove si possono promuovere il confronto e il dialogo per rendere possibile la convivenza e fare in modo che dall'incontro di individui non si crei conflitto, ma accordo; non incomprensione, ma scambio. Ed è ormai tempo di mettere in atto non solo progetti di integrazione ma anche di cogliere l'occasione per approfondire i contenuti del sapere.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E TRASVERSALI

- Sviluppare negli alunni immigrati e nei loro genitori la consapevolezza di essere graditi e utili nel nuovo ambiente scolastico e sociale;
- Creare fin dalla Scuola dell'Infanzia un ambiente accogliente e cooperativo dove i piccoli alunni e le loro famiglie possano sentirsi a loro agio e percepire un clima accogliente e sereno;
- Far acquisire agli alunni immigrati la conoscenza dell'italiano (L2), fornendo mezzi linguistici adeguati per formulare il proprio pensiero e comunicarlo correttamente in forma orale e scritta;

- Mantenere e/o sviluppare le competenze della lingua d'origine per evitare che i ragazzi immigrati versino in una condizione di semilinguismo;
- Divulgare all'interno del gruppo classe la cultura di provenienza dei ragazzi immigrati attraverso percorsi didattici interculturali;
- Prevenire l'emarginazione scolastica;
- Fare in modo che gli alunni italiani e i loro genitori percepiscano la convivenza con individui di cultura e lingua diverse come arricchimento culturale e morale nonché come opportunità e occasione di cambiamento per la scuola e per l'intera comunità;
- Sviluppare nei ragazzi immigrati e in quelli Italiani la capacità di interagire e cooperare.
- Stabilire relazioni con le famiglie immigrate per condividere con esse il progetto pedagogico e accompagnarle nella scelta consapevole della scuola nella quale inserire i figli al termine del primo ciclo;
- Potenziare la "sensibilità alle culture" e le competenze professionali dei docenti, offrendo loro modalità di intervento idonee e promuovendo l'insegnamento della Lingua Italiana come L2;
- Potenziare negli operatori scolastici amministrativi ed ausiliari l'approfondimento di tipo autoriflessivo e valorizzare le sensibilità sviluppate nei confronti delle diversità;
- Fare in modo che gli alunni stranieri possano contare su pari opportunità in materia di accesso, di riuscita scolastica e di orientamento.

RISULTATI ATTESI

- Integrazione e inserimento ad ogni livello dei bambini e dei

ragazzi immigrati nella nuova realtà scolastica e sociale e coinvolgimento affettivo reciproco fra loro e gli italiani;

- Partecipazione attiva degli alunni stranieri in tutte le attività scolastiche;
- **Coinvolgimento dei genitori** immigrati nella vita scolastica;
- Conoscenza dei principali elementi strutturali della **lingua italiana** parlata e scritta per gli stranieri neoarrivati;
- Approfondimento dei contenuti del sapere negli alunni di seconda generazione ed in quelli già in possesso delle strumentalità di base;
- Acquisizione da parte dei **docenti** di nuove e più efficaci modalità di insegnamento della lingua italiana come L2;
- Acquisizione da parte degli **operatori scolastici** di competenze organizzative nell'affrontare le esigenze complesse della diversità e la gestione operativa dell'accoglienza;
- Superamento da parte di Italiani e Stranieri di **stereotipi e pregiudizi** e possesso consapevole di una nuova "educazione alla cittadinanza";
- Innalzamento del livello di parità e riduzione dei **rischi di esclusione**.

ARCO TEMPORALE DI INTERVENTO

Il Progetto, perfettamente integrato nel Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con gli obiettivi in esso previsti e contando sulla consapevolezza dell'impegno assunto dai Docenti in sede Collegiale, si presenta come arricchimento del normale percorso formativo e sarà realizzato durante l'anno scolastico 2017/2018 in orario extracurriculare, prevedendo due fasi: la prima

nei mesi di settembre-novembre, la seconda nei mesi di febbraio-aprile, la conclusione avverrà entro il 30 giugno 2018, come da circolare di riferimento. È doveroso precisare che la scansione temporale delle attività progettuali sarà stabilita nel dettaglio valutando i tempi didattici utili per una effettiva ricaduta sugli alunni immigrati e le loro esigenze di rientro temporaneo nei loro paesi d'origine. Da ciò potrebbe scaturire l'esigenza di interrompere le attività progettuali in alcuni periodi per poi riprenderle al ritorno degli stessi alunni, calendarizzando le attività in modo da concluderle comunque entro il 30 giugno 2018.

TIPOLOGIA E NUMERO DELL'UTENZA DESTINATARIA

Alunni

stranieri

Famiglie

straniere

Altri studenti (anche Italiani) a rischio di dispersione e di abbandono e/o in situazioni di disagio

PERCORSO DIDATTICO PEDAGOGICO E LINEE METODOLOGICHE D'INTERVENTO

Il percorso si articolerà secondo le seguenti linee di azione:

1.pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola;

2. apprendimento dell'italiano come seconda lingua;
3. valorizzazione del plurilinguismo;
- 4.relazione con le famiglie straniere e orientamento;
5. interventi relativi alle relazioni a scuola e nel tempo extrascolastico, alle discriminazioni e ai

- pregiudizi;
- aspetti organizzativi, forme e modi di collaborazione tra scuola e società e formazione dei docenti e del personale non docente.

1. Pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola

Da collocare all'inizio dell'anno scolastico per porre le basi per un percorso scolastico positivo, ma anche in corso d'anno visto che per molti alunni stranieri l'inserimento nella scuola avviene in qualsiasi periodo dell'anno.

Un' apposita equipe di docenti con compiti specifici, prestabiliti e ben definiti, interagendo con i docenti di classe, come stabilito dalle procedure di accoglienza condivise e indicate nel "Protocollo di accoglienza della scuola" si occuperà di aspetti:

§ conoscitivi: con la ricostruzione della storia personale, scolastica e linguistica del minore straniero, attraverso i documenti presentati, il colloquio con i genitori, la collaborazione di mediatori linguistico-culturali;

§ amministrativi: sulla base degli elementi di conoscenza raccolti durante i colloqui iniziali, i momenti di osservazione dell'alunno neoarrivato, seguendo le indicazioni della normativa vigente (DPR n.394/1999, C.M. n.24/2006, C.M. n° 93/2006) si procederà a definire la classe e la sezione di inserimento più adeguata;

§ relazionali: stabilendo un patto educativo con la famiglia straniera ed iniziando, contemporaneamente, nel gruppo-classe dell'alunno neo-arrivato, una dinamica relazionale tra pari;

§ pedagogico-didattici: vengono rilevati i bisogni linguistici e di apprendimento e le competenze e i saperi già acquisiti e, sulla base di questi dati, si elaborerà un piano di lavoro individualizzato;

§ organizzativi: predisponendo i dispositivi più efficaci per rispondere ai bisogni emersi.

2. Apprendimento dell'italiano come seconda lingua

Rappresenta una componente essenziale del processo di integrazione, costituisce la condizione

di base per capire ed essere capiti, per partecipare e sentirsi parte della comunità, scolastica e non. Prevede l'impegno di un numero di docenti proporzionato al numero di alunni stranieri e ai loro bisogni linguistici e di apprendimento. I docenti preposti opereranno:

§ un primo intervento intensivo con istituzione di Laboratori di Italiano come L2 all'inizio dell'anno scolastico (o dell'attività progettuale) e in concomitanza con i nuovi arrivi; personalizzazione del curriculum e adattamento del programma, con definizione dei ruoli dei facilitatori linguistici sia esterni (in collaborazione con Enti locali) sia interni (attraverso docenti con funzione strumentale e docenti formati nella didattica dell'Ital2);

§ successivamente interventi più diluiti, ma costanti tesi all'acquisizione di competenze comunicative di italiano di base e, se se ne verificano le condizioni, di approfondimento dei saperi.

3. Valorizzazione del plurilinguismo

§ gli insegnanti possono valorizzare il plurilinguismo dando visibilità alle altre lingue e ai vari alfabeti e scoprendo i "prestiti linguistici" tra le lingue;

§ il mantenimento della lingua d'origine, diritto dell'uomo e strumento fondamentale per la crescita cognitiva, può avere risvolti positivi anche sull'apprendimento dell'Italiano come L2 e sulle altre Lingue Straniere

studiate nella scuola. L'insegnamento delle lingue d'origine, può essere organizzato insieme a gruppi e associazioni di stranieri adulti e con l'ausilio di mediatori culturali messi a disposizione dagli Enti Locali.

4. Relazione con le famiglie straniere e orientamento

Un'apposita commissione, supportata da una Funzione Strumentale e da un mediatore linguistico- culturale:

§ accoglierà la famiglia e l'accompagnerà nel difficile iter cui è sottoposta, aiutandola nella graduale dinamica integrazione nel nuovo contesto;

§ costruirà con le famiglie un'alleanza pedagogica che valorizzi le specificità educative;

§ offrirà un servizio di orientamento ed informazioni sul sistema formativo e sulla pluralità di scuole presenti nel territorio e sulle loro peculiarità.

5. Interventi relativi alle relazioni a scuola e nel tempo extrascolastico, alle discriminazioni e ai pregiudizi

Agire a livello cognitivo non basta, occorre agire anche sul piano affettivo e relazionale, attraverso il contatto, la condivisione di esperienze, il lavoro per scopi comuni, la cooperazione, perciò i docenti **favoriranno**:

§ la socializzazione degli alunni anche nello spazio extra-scolastico e nei gruppi di pari;

§ svilupperanno strategie di apprendimento cooperativo;

eviteranno che :

§ la presenza di immigrati nella scuola possa innescare meccanismi di etnocentrismo;

§ si sottolineino le differenze tra persone appartenenti a gruppi diversi.

6. Aspetti organizzativi, forme e modi di collaborazione tra scuola e società civile, formazione dei docenti e del personale non docente.

§ Si continueranno le forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale (vedasi **Protocollo d'Intesa** allegato) che metterà a disposizione, oltre ai servizi sempre erogati (trasporto a mezzo scuolabus, mensa...) anche un **mediatore linguistico-culturale**; con Associazioni di volontariato che si occupano di stranieri adulti e con Associazioni sportive con le quali si promuovono attività nell'extrascuola.

L'apposita commissione, supportata da una Funzione Strumentale, dal mediatore linguistico- culturale e da altri esperti curerà:

§ l'elaborazione di modulistica ed indicazioni in lingua madre;

§ la formazione dei docenti, degli operatori scolastici amministrativi e dei collaboratori scolastici attraverso l'autoriflessione, la riconsiderazione critica delle esperienze pregresse, confronti di pratiche, valorizzazione delle sensibilità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interne

Dirigente Scolastico

Direttore Servizi Generali
Amministrativi Docenti
dell' Istituto

Esterne

Mediatore linguistico-culturale messo a disposizione
dall'Amministrazione comunale. Ente Locale: Servizi sociali e
Assessorato alla cultura del Comune di Villapiana.

ASSL: esperti di educazione alla salute.

Esperto nella formazione dei docenti per l'insegnamento della lingua italiana
come L2 (retribuiti con fondi dell'Istituzione scolastica-legge 440).

Associazioni operanti sul territorio: Associazione culturale "Mani
Tese" di Villapiana; Associazione sportiva "Pro Emiliano" di Villapiana.

**COINVOLGIMENTO DI ENTI,
ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI CHE
OPERANO NEL**

TERRITORIO

Protocollo d'Intesa con l'Amministrazione Comunale di Villapiana che metterà a disposizione, oltre al servizio di trasporto e di mensa, anche un mediatore linguistico-culturale esperto in lingua araba. Servizi sociali e Assessorato alla cultura del Comune di Villapiana.

ASSL: esperti di educazione alla salute.

Associazioni operanti sul territorio: Associazione culturale "Mani Tese" di Villapiana che si occupa di immigrati adulti (accoglienza, inserimento nel contesto sociale, prima alfabetizzazione); Associazione sportiva "Pro Emiliano" di Villapiana per l'organizzazione di attività nell'extrascuola.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si verificheranno e valuteranno i seguenti aspetti:

- Il grado di coinvolgimento degli alunni immigrati;
 - Se si sono sentiti coinvolti;
 - Se hanno compreso le attività svolte;
 - Se gli alunni italiani hanno collaborato;
 - Il grado di partecipazione delle famiglie immigrate alle attività scolastiche;
 - La chiarezza delle informazioni fornite dalla Scuola alle famiglie;
 - Il livello di apprendimento della Lingua italiana;
 - La ricaduta nelle altre discipline di studio;
 - Il successo formativo degli alunni immigrati e degli altri alunni in situazione di disagio.
- INDICATORI DI RISULTATO, VERIFICA E**

VALUTAZIONE DEGLI ESITI E MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE

Nella verifica degli esiti si farà riferimento al rapporto fra risultati attesi e risultati ottenuti, specie in riferimento ai due assi:

- atteggiamento di interazione e cooperazione fra alunni italiani ed immigrati e fra le loro famiglie.
- apprendimento ed uso attivo della lingua italiana come L2.

Tutto ciò sarà documentato oltre che con l'osservazione sistematica dei comportamenti, anche con la somministrazione di questionari specifici.

I docenti coinvolti valuteranno il lavoro svolto con specifiche schede di auto-osservazione e di auto-valutazione.

Si procederà inoltre a **pubblicizzare** il lavoro sv

❖ **PROGETTO "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"**

Il Progetto continuità e orientamento costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. Tale Progetto ha anche lo scopo di aiutare i ragazzi ad operare una scelta consapevole per il futuro, a conclusione della scuola secondaria di primo grado. Tenendo presente l'aspetto psicologico, legato alla formazione della personalità e quello economico e sociale, connesso ai mutamenti della società attuale, vanno promosse negli alunni formazione e preparazione che consentano di intraprendere scelte consapevoli e mature.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Proiezioni
- ❖ Strutture sportive: Scuole secondarie di Secondo Grado

Approfondimento



Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Pascoli"

Via Puglie, 1 - 87076 Villapiana (CS)

Tel.e fax:0981/505051

[Mail:CSIC82300V@istruzione.it](mailto:CSIC82300V@istruzione.it)

Pec:icvillapiana@istruzionepec.it

Sito Web: www.comprensivovillapiana.it

Chi sa guidare, orientare il proprio carattere,

è padrone del proprio destino. (Umberto Boccioni)

PROGETTO CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

LA CONTINUITÀ



Progetto “Continuità e Orientamento”

Referente: prof. ssa Angiola Italiano

Destinatari: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, classi prima e quinta della scuola

primaria e classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado.

La continuità è intesa come esigenza nel percorso della scuola dell'obbligo pertanto il nostro Istituto prevede attività di raccordo tra i vari ordini di scuola all'interno

dell'Istituto , per le classi terze i contatti avvengono con istituti Secondaria di secondo grado del territorio .

All'interno dell'istituto si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico - organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. Le “Indicazioni per il curriculum” confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto

culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'Infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

collegialità di progettazione;

corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. (Scuole di diversi ordini , amministrazione comunale . associazioni e tutte le varie agenzie che contribuiscono formazione dei futuri cittadini).

In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente. Il Piano dell'Offerta Formativa è verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali cooperative learning e didattica laboratoriale, attente alla dimensione del sapere, del saper fare e del saper essere. Per raggiungere ciò la scuola organizza i curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano "a spirale" i saperi essenziali, e che, ripresi in termini di complessità crescente e con mediatori metodologici di grado diverso, conducono sino alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre la scuola pianifica l'elaborazione delle

competenze che gli alunni devono possedere in uscita, nei tre ordini di scuola e le prove di verifica finale e test comuni agli anni ponte. In particolare si propongono i seguenti strumenti di lavoro:

Continuità verticali con progetti e attività di continuità. in particolare si fa riferimento alle UDA , progettate in verticale così come richiedono le Indicazioni Nazionali

tra:

Scuola Infanzia/Scuola Primaria

Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado

Scuola Secondaria I grado/Scuola Secondaria II grado

Continuità orizzontale:

Rapporti con le famiglie;

Rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A. S. L., Associazioni Sportive e culturali , biblioteca, ...).

ATTIVITÀ PROPOSTE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA (così come si evince dalle UDA, curriculum verticale)

CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Attività da espletare nel Plesso di appartenenza (CENTRO-LIDO-PLATACI) tra gli alunni ultimo anno dell'infanzia e alunni primo anno scuola primaria .

Gli alunni delle classi in uscita saranno ospitati dagli alunni delle classi prime della scuola Primarie e Secondaria di primo grado ,

Pe l'anno scolastico in corso si propongono giornate di lavori riguardanti l'ambiente scolastico e l'ambiente in cui si vive.

“L arte e nell’ambiente in cui si viviamo”

Il piano si rivolge alle classi ponte ed intende coinvolgere gli alunni nella manutenzione, rinnovamento e cura dell’ambiente scolastico. Gli alunni saranno coordinati nella progettazione e decorazione di alcuni ambienti scolastici(aule, corridoi, porte delle aule...) al fine di renderli più gradevoli e accoglienti.Da effettuare in giornate che saranno individuate dai docenti delle classi in questione. Le giornate previste saranno tre da espletarsi tra febbraio e marzo .

.Obiettivi:

Rendere partecipi gli alunni all’abbellimento dell’ambiente nel quale trascorrono molto del loro tempo.

Favorire la socializzazione e la collaborazione.

Stimolare il rispetto per gli ambienti scolastici e gli ambienti in generale.



Educare i discendi al rispetto dell'ambiente circostante per il bene comune .

INCONTRI TRA DOCENTI

GENNAIO

Incontro tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola Primaria per concordare le attività specifiche, i tempi d'attuazione e il percorso didattico.

Incontro tra i docenti delle quinte classi della Scuola Primaria e i docenti della Secondaria per approntare i laboratori creativi, stabilire i tempi e le metodologie.

Incontri tra i docenti delle classi quinte e delle prime classi della Secondaria per pianificare l'attuazione delle attività proposte presso le classi prime della secondaria,

VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

(classi terze)

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Dalle "Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" si evince che:

"L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile." E

ancora:” L’orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l’arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline.”

Quindi in una prospettiva europea di Lifelong Learnig (apprendimento permanente) l’orientamento diviene un elemento necessario e indispensabile in una scuola che interpreta le istanze socio-culturali odierne e progetta strategicamente i suoi interventi, volti alla maturazione della personalità del ragazzo. Pertanto, si intende proporre un percorso di orientamento formativo verticale, allo scopo di fare venire fuori “i talenti”, le attitudini e gli interessi dei singoli, con diverse modalità e facendo uso di questionari e percorsi di autoconoscenza e di valutazione delle proprie potenzialità .

Nel corso della Scuola Secondaria di Primo grado è necessario aiutare i ragazzi a individuare concretamente il percorso per il completamento dell’obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.

Il percorso consta di due momenti:

Formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo). Saranno messi a disposizione dei docenti dei materiali atti al percorso proposto.

Informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.

ATTIVITÀ

Fermo restando che l'orientamento è dentro le discipline ,in qualsiasi momento che gli alunni manifestano richieste di aiuto le varrà dato da ogni docente e/o dalla funzione strumentale.

Giornate e tempi mirati esclusivamente all'orientamento saranno di seguito illustrate ; si prevede un incontro da parte della funzione strumentale Orientamento. il docente coordinatore di classe , il Dirigente ,gli alunni e i genitori delle Classi terze secondaria per illustrare impianto della scuola Italiana ed orientare e chiarire eventuali dubbi sia alle famiglie che agli alunni .

Alla fine dell'incontro verranno invitati gli alunni a compilare un questionario per cogliere eventuali prospettive e meglio indirizzarli verso la Secondaria .

Nella settimana dell'Orientamento che si terrà a fine gennaio inizi di febbraio,saranno accolti nei plessi delle classi terze, docenti delle superiori che illustreranno l'offerta formativa dell'istituto che rappresentano.

Negli incontri,sicuramente ex alunni che frequentano le scuole superiori testimonieranno sulla propria esperienza scolastica.

Tempi:

Gennaio : Incontro con i genitori delle terze classi della Scuola Media,

Fine Gennaio inizio di Febbraio : settimana dell'Orientamento (

presumibilmente dal 22 gennaio al 29 gennaio) incontri con docenti ed ex alunni delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare l'organizzazione e l'offerta formativa dei propri Istituti.

A febbraio distribuzione agli alunni delle classi terze Consiglio Orientativo formulato dai docenti del Consiglio di Classe.

Fine febbraio questionario conclusivo .

❖ **PROGETTO "LIBRIAMOCI"**

Leggere è uno strumento in più che possiamo regalare ai bambini, agli adolescenti per meglio interpretare il mondo e le sfide che li attendono. In un tempo in cui si assiste, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa della lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti le esperienze affettivi-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. L'obiettivo principale di tale progetto è avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ Aule:

Magna
Teatro

Approfondimento



Istituto Comprensivo
Statale "Giovanni Pascoli"
Via Puglie, 1 - 87076
Villapiana (CS)
Tel.e fax:0981/505051
[Mail:CSIC82300V@istruzione.it](mailto:CSIC82300V@istruzione.it)
Pec:icvillapiana@istruzione.it

Sito Web:

www.comprensivovillapiana.it

Libriamoci

Referente : Prof.ssa Angiola Italiano

Destinatari: tutte le classi

"Il tempo per leggere, come il tempo per amare dilata il tempo per vivere" (D. Pennac)

Il nostro Istituto aderisce al progetto "LIBRIAMOCI" nel corrente anno scolastico così come negli anni precedenti . iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali , del Turismo e del MIUR, al fine di diffondere il piacere della lettura tra i bambini/ragazzi e sottolinearne l' utilità per la crescita sociale e personale. Il libro, infatti, riveste un ruolo fondamentale nella formazione della persona, in quanto rappresenta vita

vissuta, storia, morale, ispirazione. Leggere è uno strumento in più che possiamo regalare ai bambini, agli adolescenti per meglio interpretare il mondo e le sfide che li attendono.

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

L'obiettivo principale di tale progetto è avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Per favorire ciò occorre evitare che la lettura diventi un fatto puramente didattico e circoscritto, perché così facendo rischia di esaurirsi con il momento di formazione scolastica. Occorre invece inserirla in un contesto di ampie relazioni, con gli altri e con gli altri media.

FINALITA'

- Stimolare l'interesse alla lettura ed educare all'ascolto.*
- Favorire la continuità verticale e orizzontale. -Promuovere la comprensione e l'interpretazione del testo.*

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Offrire un'esperienza di lettura di gruppo fortemente socializzante e comunicativa. -Far scoprire la bellezza del libro agli alunni che non leggono o che leggono poco. -Passare dalla lettura passiva alla lettura attiva per consolidare un atteggiamento psicologico favorevole.*
- Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi.*
- Acquisire un gusto personale nelle scelte delle letture.*
- Sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie.*
- Saper mettere a confronto opinioni e/o punti di vista diversi. -Sviluppare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine.*
- Rispettare il materiale comune (v. biblioteca di scuola e di classe).*
- Migliorare la creatività della propria produzione, sia verbale che grafico-iconico- espressiva.*
- Sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica.*
- Sviluppare il senso critico ed estetico.*
- Scoprire la funzione comunicativa del libro attraverso il piacere*

di raccontarlo liberamente.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Stimolare negli alunni la capacità di ascolto, attenzione, comprensione. -Arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali.*
- Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta.*
- Conoscere la struttura di un testo.*
- Scoprire i diversi generi letterari proposti dalla produzione letteraria per ragazzi per stimolare una prima capacità di valutazione critica.*
- Arricchire la creatività attraverso la costruzione di libri con diversi materiali illustrati dai bambini con tecniche varie.*
- Saper scegliere autonomamente i testi in funzione di esigenze diverse. -Confrontare e rielaborare , individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi.*
- Ricerca, attraverso la lettura soggettiva, percorsi di riflessione*

personale finalizzati a migliorare il proprio modo di stare e di essere.

METODOLOGIA

Lettura ad alta voce per creare un rapporto affettivo con il libro, per suscitare la passione per la lettura, per fornire una motivazione coinvolgente;

Le attività che potranno seguire la lettura saranno principalmente ludiche, manipolative e creative

•di trasformazione, gioco, manualità attraverso proposte legate al tipo di libro

e di lettura in modo tale che anche i più piccoli imparino giocando che i libri riservano loro sempre sorprese molto interessanti.

E' nostra intenzione avvicinare il bambino alla lettura attraverso dei libri che possa comprendere, che trovi piacevoli da leggere, che gli permettano di fare delle riflessioni, proprio grazie al fatto che li capisce e lo appassionano.

Particolare attenzione verrà dedicata all'osservazione delle illustrazioni come parte integrante dei vari testi.

Invito alla riflessione per astrarre pensieri critici (Secondaria I°)

Il progetto contempla tre tappe significative:

1-Inizio Anno Scolastico con la presentazione del progetto stesso , scelta delle tematiche tenendo conto di quelle proposte dal Progetto Nazionale e degli interessi dei discenti , nelle classi coinvolte da parte dei docenti.

2-Tutto l'Anno Scolastico

Lavoro in classe

- Scelta e condivisione di un libro con una particolare tematica da approfondire .

- Classi coinvolte

- Scuola materna : bambini dell'ultimo anno

-Scuola primaria classi quarte e quinte

Scuola Secondaria di I° tutte le classi

3-Fine Anno Scolastico

-Manifestazione e adesione al Maggio dei Libri con la presentazione dei libri trattati durante l'anno scolastico , mostra finale con gli elaborati realizzati, incontro con autori vari .

TEMPI

Da Ottobre a Maggio.

COSTI

Ore sommariamente previste per la coordinatrice del Progetto: -4 ore per presentazione del Progetto,

-2 ore per l'organizzazione finale, -2 ore per l'organizzazione della mostra finale per i docenti che aderiscono

VERIFICA

L'atteggiamento verso la lettura può essere valutato mediante la rilevazione di comportamenti osservabili quali :

- l'incremento del tempo dedicato a letture personali,*
- la formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori ecc.,*
- osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura (come, dove e quando leggono),*
- ogni prodotto finale delle attività proposte può costituire occasione di verifica in quanto implica la conoscenza e la rielaborazione dei libri,*
- mostra del materiale prodotto,*
- manifestazione finale*

DOCUMENTAZIONE

- i prodotti realizzati attraverso foto, filmati, testi prodotti dagli alunni , disegni e quant'altro verranno messi sul sito della della scuola.*

❖ PROGETTO "REGIONE IN MOVIMENTO"

Potenziare le attività motorie di base e creare fin dall'infanzia l'abitudine a muoversi ogni giorno, per imparare ed essere sani ed attivi.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento**Progetto "Regione in Movimento"**

Regione in movimento

Referenti: ins Fortunata De Giovanni e Natalina Olga Motta

Destinatari: scuola dell'infanzia e scuola primaria

Sviluppare ed attuare un piano di formazione ad hoc rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia

(suggerimento metodologico-didattici) per garantire per l'intero anno scolastico un intervento

motorio di buona specificità su tutti gli alunni e un bagaglio di esperienza ludico-motorio-emotive per

favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e creare fin dall'infanzia l'abitudine ad

imparare e a muoversi ogni giorno, per imparare ed essere sani ed attivi.

Per tutta la durata dell'anno scolastico fino alla manifestazione conclusiva (uno o più in ogni provincia)

nella quale il programma comune che i bambini e i docenti condivideranno creerà un'opportunità di

incontro tra coetanei e confronto tra professionalità docenti alla base di una formazione continua in

servizio. Tutte le scuole d'Italia che metteranno a disposizione di bambini e docenti qualsiasi spazio

(anche adattato) perchè i primi utilizzino il movimenti come strumento per apprendere e i secondi,

sulla base delle competenze acquisite, anno dopo anno, sappiano riprogrammare l'intervento futuro

sulla base di una buona specificità raccordando i contenuti ludico-motorio con quelli motorio –sportivo

di “Sport di Classe” in un continuum dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Innalzare gli

standard di apprendimento nella scuola dell'infanzia. Attuare la strategia Health 2020

(WHO) e la “Dichiarazione di Vienna” (WHO Europe, 2013)

per tutelare la salute da adulti da bambini. Utilizzare il movimento come strumento di azione,

relazione, comunicazione ed espressione per integrare ed includere, favorire la crescita cognitiva

ed emotiva insieme e concorrere alla finalità della scuola dell'infanzia, di promuovere nei bambini

lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli alla cittadinanza.

❖ **PROGETTO” SPORT DI CLASSE”**

Sport di Classe, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, è un progetto che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con

quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Progetto "Sport di Classe"

REFERENTE: prof. Mario Giovanni Iannicca e ins. Natalina Olga Motta

CLASSI COINVOLTE: gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Sport di Classe, nato dalla collaborazione tra MIUR e CONI, è un progetto che ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e motoria nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

❖ PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO ABILITÀ DI BASE

Il Progetto si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono

scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi prefissati: Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica. Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità. Competenze attese: Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti Riuscire ad utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. Acquisire una maggiore padronanza strumentale. Potenziare le conoscenze disciplinari. Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi. Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale. Accrescimento dell'autostima. Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Multimediale
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica

❖ POR CALABRIA " FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE" CALABRIA: CONOSCERTI MEGLIO PER AMARTI DI PIÙ"

La Regione Calabria intende promuovere la realizzazione di progetti integrati extracurricolari rivolti alle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, da realizzare prioritariamente nel territorio regionale calabrese e comunque al di fuori della sede dell'Istituzione scolastica, finalizzati alla riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa nelle aree ad elevato disagio sociale. Il progetto riguarderà la realizzazione di itinerari didattici integrativi e flessibili da svolgersi in contesto extra-scolastico e in modalità laboratorio (campi scuola), con particolare attenzione alla scoperta delle peculiarità del territorio regionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web e del registro elettronico, implementa una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione, nell'ottica di un incremento della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Tutti gli interventi puntano a offrire ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere lo

STRUMENTI
ATTIVITÀ

sviluppo di una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi, PON e POR la scuola si è dotata e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Abituare gli alunni al pensiero computazionale significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà ai bambini una forma mentale che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi. Imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età, avvicinando i bambini al coding li aiutiamo a diventare soggetti attivi in ambiente tecnologico. L'attività è destinata agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado; tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana».

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Le competenze di base per l'area

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

informatica riguardano:

- uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente file e cartelle;
 - usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento;
 - utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Word e software didattici;
 - conoscenza e uso consapevole della rete Internet;
 - gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento .
- s Coding per la scuola primaria .

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Il personale della scuola ha svolto e tuttora svolge una formazione interna e corsi specifici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

(presso scuole polo o in sinergia con enti formativi del territorio) per il potenziamento delle competenze digitali. La scuola partecipa a corsi di formazione e sperimenta, anche a classi aperte, le relative metodologie didattiche.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da soli docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:
 - sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni;
 - produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES;
 - realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom ...;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- sul sito istituzionale della scuola informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola;
- condivisione di documenti e buone pratiche , ecc.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VILLAPIANA-CENTRO - CSAA82301Q

VILLAPIANA-LIDO - CSAA82302R

VILLAPIANA-SCALO - CSAA82303T

PLATACI CENTRO - CSAA82304V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nelle nostre scuole dell'infanzia esistono tre livelli di valutazione: un momento iniziale volto a delineare un quadro delle competenze/ capacità con cui il bambino/a accede alla scuola dell'infanzia; momenti interni alle varie sequenze didattiche che permettono di modificare e di adattare le proposte educative; un bilancio finale per la verifica degli esiti formativi. Per questo ultimo livello le valutazioni degli insegnanti si attengono all'osservazione del bambino secondo i diversi indicatori che fanno riferimento ai campi di esperienza. I campi di esperienza sono sviluppati in relazione al triennio di scuola e i docenti elaborano i contenuti e le attività operative in unità di apprendimento trasversali suddivise per anno di frequenza ed in relazione ai diversi contenuti. Questi ultimi sono tra loro sempre trasversali e metodologicamente possono partire da un argomento comune, come un racconto o altro, stabilito in sede di programmazione annuale dai docenti e suddivisi in progressione operativa in base alle diverse età degli

alunni. Gli indicatori dei diversi campi di esperienza rappresentano i traguardi di sviluppo. La questione della valutazione è anche sollecitata dall'esigenza di stabilire un rapporto di continuità con la scuola primaria. A tale scopo è stato concordato con gli insegnanti della Scuola Primaria un documento finale rivolto sia alla scuola che alle famiglie in cui si evidenziano abilità, comportamenti, aspetti relazionali, modalità di apprendimento di ogni bambino, osservati seguendo gli indicatori dei campi d'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli insegnanti acquisiscono informazioni puntuali sui livelli di maturazione raggiunti da ogni bambino sulle competenze acquisite in ambito scolastico. Inoltre rilevano come il bambino si muove nel mondo delle conoscenze e nel rapporto con le persone e l'ambiente. Si osservano la capacità di giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri, di discutere con gli adulti e con gli altri bambini, di riconoscere la reciprocità di attenzione fra chi parla e chi ascolta, di esprimere sentimenti ed emozioni in modo adeguato, di sviluppare un senso di appartenenza ad una storia personale e familiare, di avere consapevolezza delle differenze e mostrarne rispetto, di conoscere i propri diritti e doveri, di acquisire le regole del vivere insieme.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM VILLAPIANA - "G.PASCOLI" - CSMM82301X

SM PLATACI (IC VILLAPIANA) - CSMM823021

Criteri di valutazione comuni:

Al fine di uniformare e semplificare la valutazione, tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto "G. Pascoli" si attengono ai seguenti criteri comuni: profitto (grado di conseguimento degli obiettivi cognitivi e delle abilità programmate); metodo di studio, interesse, impegno; uso dei linguaggi specifici; partecipazione al dialogo educativo; progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il giudizio del comportamento viene espresso tenendo conto delle voci riportate nel registro elettronico.

Si prenderanno in considerazione i seguenti descrittori:

- Rispetto regole e ambiente;

- Relazione con gli altri;
- Rispetto impegni scolastici;
- Partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione sarà:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

I criteri di non ammissione alla classe successiva si devono correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Il criterio stabilito dal Collegio docenti è il seguente:

- n. 3 insufficienze gravi e n. 2 non gravi;

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, saranno considerate comunque

altre variabili, quali ad esempio:

- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso;
- la capacità di recupero dell'alunno;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Riguardo al giudizio di idoneità (ammissione agli esami conclusivi del I ciclo) il Collegio dei Docenti ha deliberato di rispettare il principio di maggior valorizzazione del percorso svolto in classe terza in preparazione dell'Esame medesimo rispetto all'itinerario seguito nelle classi prima e seconda, secondo le seguenti percentuali:

classe prima 25%, classe seconda 25%, classe terza 50%. Al fine di uniformare l'operato dei vari consigli di classe, si specifica che nel caso in cui la media aritmetica non conduca alla determinazione di un voto in decimi intero, il Consiglio di classe arrotonderà le medie aritmetiche delle classi prime e seconde per eccesso o per difetto a meno di un centesimo; arrotonderà, invece, il solo voto relativo al giudizio di idoneità (scaturito dalla media ponderata dei tre anni) all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,50. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto

legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VILLAPIANA IC - CSEE823011

VILLAPIANA-LIDO - CSEE823022

VILLAPIANA-VILLAGGIO- - CSEE823033

VILLAPIANA - PLATACI CENTRO - CSEE823044

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, nell'esperienza scolastica degli alunni, ha un'importanza fondamentale. L'individuazione di criteri comuni di verifica e di valutazione da parte dei docenti diventa, pertanto, momento irrinunciabile nella costruzione di una relazione didattica trasparente.

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

1^ FASE (SETTEMBRE) - VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA

(Somministrazione delle PROVE D'INGRESSO di tipo disciplinare come da "Modello INVALSI"; Correzione delle prove; Programmazione degli obiettivi da perseguire in base ai risultati raggiunti e ai livelli di apprendimento iniziale.) Alla fine del I° bimestre i docenti valutano la situazione di partenza dell'alunno, abilità e conoscenze acquisite nelle singole materie. In seguito, individuano gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento necessari per una

successiva evoluzione.

2^ FASE (1° QUADRIMESTRE) - VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA (Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta; Correzione delle prove; Compilazione e consegna delle griglie riassuntive al docente Funzione Strumentale all' AREA 2 che cura e gestisce gli strumenti per la valutazione /autovalutazione dell'offerta formativa, al fine di effettuare il monitoraggio della valutazione d'Istituto; Compilazione del documento di valutazione relativo al 1° quadrimestre.)

3^ FASE (2° QUADRIMESTRE) - VALUTAZIONE CONCLUSIVA O SOMMATIVA (Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta e prove modello INVALSI; Correzione delle prove; Compilazione e consegna delle griglie riassuntive al docente Funzione Strumentale all' AREA 2 che cura e gestisce gli strumenti per la valutazione /autovalutazione dell'offerta formativa, al fine di effettuare il monitoraggio della valutazione d'Istituto; Compilazione della scheda relativa al 2° quadrimestre.)

La valutazione finale, pur avvalendosi del supporto di tutte le prove di verifica, rimane comunque un giudizio globale ed individualizzato e dovrà tenere conto del percorso di ogni singolo alunno.

Nella valutazione, pertanto, vengono considerati i seguenti aspetti:

- Livello di acquisizione delle competenze;
- Livello di competenza conseguito;
- Miglioramento rispetto al livello di partenza;
- Grado d'impegno, di organizzazione e capacità di recupero delle lacune;
- Qualità del lavoro scolastico, rilevabile in termini di attenzione, partecipazione e assiduità al dialogo educativo, collaborazione, sistematicità, puntualità, rispetto delle consegne;
- Motivazione e atteggiamento nei confronti dello studio;
- Partecipazione alla vita scolastica ed ai progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Il giudizio del comportamento viene espresso tenendo conto delle voci riportate nel registro elettronico.

Si prenderanno in considerazione i seguenti descrittori:

- Frequenza;
- Situazione di partenza (solo I quadrimestre);
- Rispetto delle regole;
- Socializzazione;
- Partecipazione;
- Interesse;
- Impegno;
- Autonomia;
- Metodo di studio;
- Progresso negli obiettivi (solo I quadrimestre);
- Grado di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 e l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria (art. 3) e per coloro che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado (art. 6). L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Inoltre, è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari in quanto la progettazione avviene in sede collegiale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con sufficiente regolarità. Gli interventi sviluppati riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo i Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva.

Punti di debolezza

Gli interventi attuati dalla Scuola non sono sempre efficaci. Si lamenta la mancata presenza di una équipe socio-psico-pedagogica, che segua ed effettui osservazioni in classe dei soggetti in difficoltà.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La Scuola ha impiegato le risorse dei progetti per le aree a forte processo migratorio e per la dispersione scolastica per ridurre le difficoltà di apprendimento degli studenti. La Scuola impiega forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite attività di sportello didattico rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado. La Scuola ha utilizzato un approccio educativo, non meramente clinico, ha individuato strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente. Ogni bisogno educativo speciale rilevato è stato circoscritto e trattato con la cura necessaria.

Punti di debolezza

I gruppi di studenti stranieri presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sono sempre efficaci. La scuola organizza attività di sportello solo per alcune discipline della secondaria di primo grado.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione Strumentale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Progetto Educativo di Istituto contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e "costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica". Il PEI definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi scolastici, provvedendo a regolare, in particolare, l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno e di recupero.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), come stabilisce l'art.11 del decreto legislativo n.378, è elaborato ed approvato dai docenti del consiglio di classe, tenuto conto della certificazione e della valutazione diagnostico-funzionale e del progetto individuale. La redazione avviene all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Classe con la collaborazione dei genitori o del soggetto con responsabilità genitoriale, delle risorse professionali specifiche assegnate alla classe nonché degli operatori socio sanitari del Distretto Sanitario Jonio Nord di Trebisacce.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nelle pratiche riguardanti l'inclusività non si potrà fare a meno del coinvolgimento attivo della famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e determinante ai fini di una collaborazione fattiva. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. Le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli studenti, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio, saranno condivise con le famiglie. Il coinvolgimento delle famiglie avverrà sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • il coinvolgimento nella redazione dei PDP; • la condivisione delle scelte effettuate e di quelle relative al percorso di studi futuro; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • incontri per segnalazione di comportamenti problematici e rilevazione/diagnosi di disturbi di apprendimento che richiedono l'intervento del sostegno didattico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Funzione Strumentale	Partecipazione a GLI - Rapporti con le famiglie

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel caso di alunni disabili, la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate del Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, che valorizzi le esperienze pregresse e che riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La fase dell'accoglienza è momento fondamentale, pertanto nell'Istituto si realizzano progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Nella fase della formazione delle classi, sono valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Il passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte avviene nelle riunioni collegiali dedicate di inizio anno ed è supportato dalla redazione dei documenti di valutazione in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria. L'Orientamento, una delle finalità generali del processo formativo della Scuola Secondaria di primo grado, è inteso nell'arco del triennio non solo come la consapevolezza del SAPERE e del SAPER FARE, ma anche come adeguata conoscenza di sé e della società in cui viviamo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORA NELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE FUNZIONI ORGANIZZATIVE ED AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLAPIANA. In particolare: 1. Sostituisce, in caso di assenza o impedimento, il Dirigente Scolastico e riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; 2. firma in luogo del DS documenti ed atti con l'eccezione di quelli non delegabili; 3. firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; 4. provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; 5. provvede al monitoraggio delle assenze e delle frequenze irregolari degli	1
----------------------	---	---



alunni; 6. intrattiene un generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 7. collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 8. collabora nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; 9. collabora con il Dirigente nella stesura delle circolari; 10. rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; 11. svolge funzioni di collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo; 12. vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne. 13. controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 14. in occasione dei Consigli di Classe e delle Riunioni di Dipartimento predispone i registri dei verbali, i fogli firme e controlla che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; 15. raccoglie le programmazioni annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti; 16. coordina le attività di progettazione degli interventi integrativi e di ampliamento dell'offerta formativa (fondi regionali, nazionali e comunitari); 17. controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza, d'intesa con i Docenti responsabili di plesso; 18. collabora con il DS nel redigere il Piano Annuale delle



	Attività; 19. verifica che le circolari siano pubblicate; 20. segnala alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	il 2° Collaboratore del DS COLLABORA NELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE FUNZIONI ORGANIZZATIVE ED AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLAPIANA. In particolare: 1. sostituisce il DS in assenza sua e del primo Collaboratore, e lo rappresenta, su delega, nelle riunioni degli OOCC; 2. collabora con il DS nella stesura dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione; 3. svolge la funzione di segretario del Collegio dei Docenti; 4. tiene regolari contatti telematici e telefonici con il DS; 5. opera il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con il Primo collaboratore e i Responsabili di Plesso; 6. coordina le attività pomeridiane, mensa compresa, della scuola primaria e secondaria di 1° grado; 7. coordina le attività di progettazione degli interventi integrativi e di ampliamento dell'offerta formativa (fondi regionali, nazionali e comunitari) 8. opera il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati 9. esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti; 10. sostituisce, d'intesa con il Collaboratore	1



	Vicario e/o i Responsabili di Plesso, i Docenti assenti avendo cura di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza; 11. gestisce il recupero dei permessi brevi del personale Docente; 12. in occasione dei Consigli di Classe e delle Riunioni di Dipartimento predispone i registri dei verbali, i fogli firme e controlla che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; 13. raccoglie le programmazioni annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti; 14. provvede al monitoraggio delle assenze e delle frequenze irregolari degli alunni; 15. controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza; 16. organizza le visite guidate e i viaggi d'istruzione per tutte le classi/sezioni dell'Istituto.	
Funzione strumentale	Area 1: • Coordinamento e revisione POF; • Coordinamento attività docenti e curricolo; • Coordinamento e Rapporti con Enti pubblici o Aziende. Area 2: • Valutazione ed Autovalutazione; • Referente INVALSI. Area 3: • Gestione del Disagio (Disabilità – DSA – BES); • PAI. Area 4: • Nuove tecnologie e Sito; • Sostegno al lavoro dei Docenti. Area 5: • Continuità • Orientamento • Tutoraggio.	5
Capodipartimento	I dipartimenti attivati sono tre: Espressivo-creativo / Linguistico-umanistico / Logico-matematico. I responsabili di dipartimento hanno i compiti di: Rappresentare il Dipartimento disciplinare • Convocare le riunioni del Dipartimento • Essere il punto	3



	di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento e garante del funzionamento e della trasparenza del Dipartimento • Raccogliere la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento.	
Responsabile di plesso	1. Azioni di routine Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio □ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e gestire – previa autorizzazione del D.S. – la fruizione e il recupero dei “permessi brevi” □ recarsi presso gli Uffici Centrali con cadenza settimanale e ritirare la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna □ diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida □ redigere a maggio, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all’Amministrazione Comunale, per il tramite degli Uffici di Segreteria per l’avvio regolare del successivo anno scolastico □ riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso □ controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande etc. □ essere referente dell’RSPP per quanto concerne la valutazione dei rischi e la gestione del piano di evacuazione	8
Responsabile di laboratorio	• collaborare con l’RSPP per i problemi di sicurezza relativi ai laboratori; • controllare che nel laboratorio siano garantite le	6



	condizioni di sicurezza e non avvengano manomissioni ad apparecchi ed attrezzature; • redigere gli orari di accesso al laboratorio delle classi; • segnalare guasti o difetti di funzionamento delle apparecchiature e degli impianti.	
Animatore digitale	Avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale curerà: 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per	1



	tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Collabora con l'animatore digitale per il potenziamento delle competenze digitali di tutti gli operatori scolastici e degli alunni.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Tutti i docenti sono utilizzati nelle abituali attività didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	14

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	numero 17 docenti su posto comune, 4 su sostegno e 3 potenziamento, così utilizzate: 1 sulla classe, 1 per metà orario sulla classe e per l'altra metà su sostegno e compresenza, 1 è in congedo dall'inizio dell'anno scolastico. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	24

Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive
----------------------	---------------------	-----------------



primo grado - Classe di concorso		
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	7
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività didattica, potenziamento e sostegno. Impiegato in attività di:	2



	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività didattica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI	Attività di sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito –altresì – delle attribuzioni assegnate dal Dirigente Scolastico in coerenza con gli obiettivi e le regole dell'Istituzione scolastica nonché nel rispetto della normativa vigente, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con le presenti direttive. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	particolare del Piano Triennale dell'offerta formativa". Nella gestione del personale A.T.A. il DSGA è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale, nel rispetto delle competenze dimostrate/certificate onde garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace. Tutto deve essere finalizzato al miglioramento continuo, alla soddisfazione dell'utenza e all'immagine positiva dell'Istituzione Scolastica.
Ufficio per la didattica	• Preparazione/duplicazione atti in base alla L. 241/90 e modifiche L. N. 15 del 11/02/05 e D.L. N. 35 del 14/03/05 e in base al D.P.R. N. 184/2006 • Tenuta e aggiornamento fascicoli personali degli alunni. • Produzione e stampa di tutti i documenti necessari es. elenchi alunni per classe, elenchi genitori per classe, ecc. • Produzione delle certificazioni riferite agli alunni (iscrizione, frequenza, promozione, licenza, identità, sostitutivi, ecc.) • Tenuta registro certificati alunni. • Registro assenze alunni – registrazione assenze. • Iscrizione alunni e tenuta registri iscrizioni. • Trasmissione dati e fascicoli alunni per il passaggio alle superiori. • Statistiche degli alunni. • Archivio alunni. • Tenuta e aggiornamento registro perpetuo dei diplomi. • Tenuta e aggiornamento registro carico e scarico diplomi. • Preparazione materiale necessario per Esami Licenza Media • Produzione tabelloni esiti finali di fine anno. • Comunicazioni alle famiglie. • Organi Collegiali: preparazione elenchi elettorali e materiale necessario per il rinnovo degli Organi Collegiali di durata annuale e triennale - aggiornamenti e surroghe • Corrispondenza alunni. • Redazione diplomi di licenza media e relative lettere di comunicazione alle famiglie per il ritiro degli stessi. • Corsi di recupero alunni. • Rapporti con l'esterno per l'area di appartenenza. • Gestione alunni con programma

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	informatico • Utilizzo SIDI per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica • Servizio di sportello inerente alla didattica • Gestioni alunni BES, H e DSA. • Infortuni alunni e Personale scolastico con relative pratiche di denuncia ed eventuali successive integrazioni, tenuta e aggiornamento relativo registro. • Verifica giornaliera posta da scaricare da MIUR – ATP – USR – rete Intranet etc. • Protocollo con software informatico • Registrazione giornaliera e gestione della corrispondenza in entrata - Tenuta del registro di protocollo. Archivio della corrispondenza secondo la classificazione del titolare • Cura ordinata dell'Albo di Istituto, esposizione all'Albo di documenti di varia natura su indicazione del dirigente e/o del d.s.g.a., verifica dei tempi di esposizione all'Albo dei vari documenti, rimozione dei documenti alla rispettiva scadenza. Tenuta dei documenti rimossi • Corrispondenza e rapporti con il Comune per la manutenzione dei plessi • Invio elenchi e pieghi Ente Poste • Gestione registro elettronico
Ufficio per il personale A.T.D.	• Preparazione/duplicazione atti in base alla L. 241/90 e modifiche L. N. 15 del 11/02/05 e D.L. N. 35 del 14/03/05 e in base al D.P.R. N. 184/2006 • Pratiche relative alle adozioni dei libri di testo • Organi Collegiali: preparazione elenchi elettorali e materiale necessario per il rinnovo degli Organi Collegiali di durata annuale e triennale - aggiornamenti e surroghe • Tenuta e aggiornamento fascicoli personali. • Gestione assenze personale con produzione e stampa decreti. • Inoltro richieste visite fiscali alle ASL di competenza. • Inoltro delle comunicazioni di assenze con riduzione di stipendio alla Ragioneria prov.le dello Stato e alla Direzione prov.le Servizi Vari del Tesoro. • Comunicazione degli scioperi alla locale DPT. • Tenuta conteggi ore assemblee sindacali usufruite dal personale. •

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Tenuta conteggi permessi sindacali usufruiti e relative comunicazioni. • Produzione e trasmissione contratti di lavoro con SISSI/SIDI e di prestazione d'opera. • Comunicazioni al CENTRO DELL'IMPIEGO per contratti o altro. • Verifica della produzione da parte dei dipendenti dei documenti previsti e/o delle relative dichiarazioni d'obbligo. • Produzione e redazione delle dichiarazioni di servizio e dei certificati di servizio. • Ricostruzioni carriera Docenti e ATA. • Comunicazioni di qualsiasi genere che si riferisca al personale, comprese quelle relative all'attribuzione di assegno al nucleo familiare. • Organico docenti e ATA. • Redazione e inoltro decreti d'incarico per la copertura di spezzoni. • Pratiche INPDAP (piccolo prestito, cessione del quinto, ecc.) • Comunicazione alla DPT dei dati relativi alle ferie maturate e non godute da parte del personale, redazione e inoltro dei relativi decreti alla Ragioneria prov.le Stato. • Raccolta e ristrutturazione fascicoli del personale e TI e TD. • Pratiche relative al periodo di prova e decreti relativi. • Ricerche archivio relative al personale docente e ATA. • Aggiornamento del registro informatico del personale (anagrafe del personale, servizi e assenze). • Graduatorie d'Istituto ATA • Produzione graduatorie d'istituto ATA e relativo inserimento al sistema. • Registrazione ore personale ATA • TFR • Circolari di pertinenza • Convocazioni CDI e GE • Tutta la gestione delle uscite didattiche e dei viaggi d'Istruzione • Dichiarazione Servizi, Pensione, Legge 29. • Graduatorie d'Istituto Docenti. • Produzione graduatorie d'istituto Docenti e relativo inserimento al sistema.

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ ALLA SCOPERTA DEL MONDO E DELLA CULTURA ARBËRESHE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SCUOLA UNICEF AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

**❖ SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA**

Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza Nelle scuole e specificatamente: • Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; • Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; • Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di Sicurezza previste dal D.Lv.81/2008

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA DIDATTICA IN DIGITALE

Uso delle piattaforme social learning nella didattica e nella condivisione di materiali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UNA SCUOLA INCLUSIVA

Attività didattiche finalizzate alla piena inclusione degli alunni con BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza Nelle scuole e specificatamente: • Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza Nelle scuole e specificatamente: • Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito